

Gli studenti del liceo di Sesto Calende diventano guide a Villa Panza

Pubblicato: Mercoledì 1 Settembre 2021



Dodici studenti della 4A e 4B del Liceo Scientifico di Sesto Calende per oltre quaranta giorni hanno indossato i panni da guida e accompagnato i visitatori alla scoperta delle opere conservate a Villa Panza a Varese.

Tutto è nato da un incontro tra **Massimo Oldrini**, docente dell'Iis Dalla Chiesa di Sesto, e **Giovanni Giorgetti**, responsabile museale di Villa Panza. Insieme i due hanno deciso di offrire ad alcuni ragazzi la possibilità di mettersi in gioco e di sperimentare il lavoro delle guide **Fai dal 31 maggio all'11 luglio.**

Prima però di iniziare la loro esperienza al museo, **gli studenti hanno seguito un percorso di formazione accompagnati dalle guide di Villa Panza e da sette docenti del Liceo nel ruolo di tutor.** Inoltre, ai ragazzi è stato fornito un volume con informazioni dettagliate su tutte le opere esposte da studiare con cura prima della partenza delle visite.

Una volta poste le basi, è stato finalmente il momento di entrare nel vivo dell'iniziativa. A partire dal 31 maggio, **gli studenti hanno affiancato le guide nell'accoglienza dei visitatori, accompagnandoli attraverso tutte le aree della villa, illustrando le opere e verificando il rispetto delle norme di sicurezza.** Nel primo periodo, gli studenti hanno lavorato a turno dal lunedì alla domenica escluso il martedì, ma presto hanno cominciato ad assistere il personale della Villa tutti i giorni della settimana. Lungo tutta la durata del progetto, inoltre, sia i docenti che i compagni di scuola degli studenti

impegnati nel progetto hanno potuto visitare la collezione di Villa Panza gratuitamente.

Tanta la soddisfazione tra i ragazzi al termine del loro periodo da guide. Contenti dei risultati anche le guide e i responsabili di Villa Panza, che hanno apprezzato non solo l'impegno dimostrato dai loro giovani aiutanti, ma anche per le loro ottime competenze linguistiche, necessarie per relazionarsi coi visitatori stranieri.

«L'iniziativa – racconta Massimo Oldrini – non ha solo permesso agli studenti di sperimentare un'esperienza nuova, ma ha anche dato l'opportunità di **valorizzare il lavoro che svolgiamo a scuola ogni giorno, e i risultati che i nostri ragazzi e le nostre ragazze hanno sviluppato in questi quattro anni**. Abbiamo già pensato di riproporre l'iniziativa anche l'anno prossimo».

Alessandro Guglielmi
aleguglielmi97@gmail.com